Scritto da Red.
Lunedì 03 Aprile 2023 18:11



AVELLINO – La Polizia di Stato, quest’anno, in previsione della celebrazione della santa messa crismale, ha voluto donare alle Diocesi italiane un’ampolla di olio, frutto delle piante coltivate nel terreno del Giardino della memoria di Palermo. L’iniziativa nasce in occasione del trentunesimo anniversario delle stragi di Capaci e via D’Amelio dove persero la vita i giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo ed i poliziotti incaricati della loro tutela, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo, Vito Schifani, Agostino Catalano, Eddie Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina ed Emanuela Loi, nonché del trentesimo anniversario delle stragi che il folle delirio di onnipotenza di *cosa nostra* fece a Firenze, Roma e Milano, la Polizia di Stato ha ritenuto opportuno dare un segnale importante a tutto il Paese: il frutto nato dalle terre bagnate dal sangue dei martiri della giustizia può contribuire al momento di riflessione sul messaggio evangelico “ama il prossimo tuo come te stesso”, lontano dalla strumentalizzazione di “cosa nostra” del sentimento religioso, manipolato a giustificazione di crimini orrendi.

La proposta è stata pienamente condivisa dalla Conferenza episcopale italiana che, attraverso la figura di sua eminenza reverendissima, cardinale Matteo Maria Zuppi, ha indicato come l’impegno e il contrasto al crimine organizzato e alle organizzazioni criminali riflette una dimensione di impegno civile che ogni testimone del Vangelo dovrebbe vivere.

In Irpinia, nella ricorrenza della Domenica delle Palme, un’ampolla d’olio del Giardino della memoria è stata consegnata all’abbazia di Montevergine, dopo averne fatto dono, nei giorni scorsi, alle Diocesi di Avellino, Ariano Irpino e Sant’Angelo dei Lombardi. La cerimonia presso il santuario di Montevergine è stata presieduta dal 106° padre abate Luca Guariglia che ha concelebrato unitamente ai padri benedettini, e, nella circostanza, due agenti della questura di Avellino, alla presenza del questore di Avellino, Maurizio Terrazzi, e del capo di gabinetto,

Francesco Cutolo, hanno portato l’olio in offerta.

Nei giorni scorsi, per la Diocesi di Avellino, la cerimonia si è svolta, presso la Cattedrale, in occasione della santa messa officiata da mons. Enzo De Stefano, già vicario della Diocesi di Avellino, che, in rappresentanza del vescovo di Avellino, mons. Arturo Aiello, ha ricevuto l’olio da consacrare dal capo di gabinetto e da due agenti della questura di Avellino.

Analoghe cerimonie si sono svolte per le diocesi di Ariano Irpino e Sant’Angelo dei Lombardi, Conza, Nusco, Bisaccia, dove S.E. Sergio Melillo e l’arcivescovo S.E. mons. Pasquale Cascio, hanno ricevuto in dona l’ampolla dai dirigenti dei rispettivi commissariati distaccati di Pubblica sicurezza, il vice questore Maria Felicia Salerno e il vice questore Rocco Rafaniello.

In tutte le occasione è stato evidenziato come il considerevole valore dell’iniziativa, dall’alto contenuto simbolico, che avrà la sua massima espressione allorquando quest’olio convergerà nell’olio crismale che verrà consacrato durante la santa messa del prossimo 5 aprile, possa contribuire ad un concreto momento di riflessione sia sociale che evangelico per i tanti fedeli che riceveranno il sacramento del battesimo, della cresima, l’unzione degli infermi, l’ordinazione sacerdotale ed episcopale.